



Verbale della riunione del Gruppo Gestione di Qualità del Corso di Studi in Chimica Industriale del 6 dicembre 2021

In data 06 dicembre 2021, alle ore 16:00, tramite la piattaforma Microsoft Teams, si è riunito il Gruppo Gestione di Qualità del Corso di Studi in Chimica Industriale. Presiede la seduta il prof. Placido Giuseppe Mineo (Presidente del CdS in Chimica Industriale), assume la funzione di Segretario verbalizzante la prof.ssa Luisa D'Urso.

Sono presenti i Proff: Luisa D'Urso, Placido Mineo

È assente giustificato il Prof. Giuseppe Grasso.

È presente il Sig. Andrea Vella in rappresentanza degli studenti.

È presente la Sig.ra Giuseppina Marino, in qualità di Responsabile dell'Ufficio della Didattica del Dipartimento di Scienze Chimiche.

Il Presidente, verificata la presenza della maggioranza del GGAQ, dichiara aperta la seduta alle ore 16:00.

L'o.d.g. da discutere è il seguente:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione Scheda Monitoraggio Annuale 2021;
3. Analisi Schede OPIS 2020-2021.

1. Comunicazioni

Non ci sono comunicazioni

2. Approvazione Scheda Monitoraggio Annuale 2021;

Il prof. Mineo ricorda al GGAQ che a seguito delle direttive Ministeriali e di Ateneo si è dovuto procedere all'analisi dei dati degli indicatori relativi al CdS in Chimica Industriale e il cui commento a questi dovrà essere inserita all'interno del portale ministeriale, al fine di completare la scheda di monitoraggio annuale (SMA). A tale scopo, allo scopo di prenderne completa visione, nella riunione del 24 novembre sono stati estratti detti dati dal portale ministeriale ed inviati a tutto il GGAQ. A seguito dell'autonoma valutazione ed un confronto sulla valutazione oggettiva dei dati, nella presente riunione è stato definito all'unanimità il testo a supporto degli indicatori, come di seguito riportato:



“Gli indicatori della scheda di monitoraggio annuale presi in considerazione sono quelli riferiti agli anni accademici 2016-2020 (scheda del CdS del 02/10/2021).

Gli indicatori considerati sono stati:

- Avvii di carriera e iscritti;
- Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E);
- Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E);
- Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E);
- Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere;
- Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità;
- Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente.

Avvii di carriera ed iscritti:

i dati (iC00a) evidenziano tra il 2015 ed il 2019 una diminuzione del numero di avvii di carriera, passati da 81 nel 2016, 63 nel 2017, 75 nel 2018, 47 nel 2019 per poi raggiungere 57 nel 2020 (in leggera risalita rispetto all'anno precedente).

Al fine di migliorare quali- quantitativamente il numero degli iscritti, si incrementeranno le azioni di sensibilizzazione da effettuare preferibilmente in presenza (pandemia permettendo) in quanto le attività a distanza si è visto non dare una buona risposta. Le attività previste saranno: incontri di orientamento nelle scuole, visite degli studenti delle scuole nei laboratori del Dipartimento (qualora le condizioni pandemiche lo consentissero), partecipazione del CdS a manifestazioni di divulgazione scientifica (Notte Europea dei Ricercatori) e di orientamento, quali Salone dello Studente, Settimana della Cultura Scientifica, Open Days.

L'aumento delle immatricolazioni rispetto a prima del 2015 ha incrementato tutti gli indicatori relativi agli iscritti e mantenendoli costanti nel tempo: come, ad esempio, il numero totale di iscritti al CdS (iC00d), dopo il 2016 (221 iscritti) si è tenuto mediamente costante: 235 nel 2017, 254 nel 2018, 231 nel 2019 e 217 nel 2020.

Gruppo A - Indicatori di Didattica:

i dati evidenziano un incremento significativo dell'indicatore iC01, cioè la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU, passato dal 28.8% nel 2018 al 40.7% nel 2019. Questo dato risulta essere maggiore della media di ateneo (23%) e di area geografica (28.9%), ed in linea con la media nazionale (40.15%). Questo miglioramento della regolarità della carriera può essere attribuita alle azioni correttive condotte in questi anni e riportate nei riesami annuali precedenti, ad esempio: revisione dei programmi degli insegnamenti del primo anno con maggiore coordinamento tra gli insegnamenti e contenuto dei corsi adeguato al numero di crediti del corso; organizzazione di azioni di



tutorato da parte di studenti delle lauree magistrali con esercitazioni in aula sugli argomenti dei corsi del primo anno (matematica, fisica, chimica generale, chimica organica).

Si evidenzia che, a seguito dei prima citati interventi, la regolarità delle carriere (iC02, percentuale dei laureati entro la durata normale del corso) si rispecchia anche sulla percentuale dei laureati entro la durata del corso mantenendosi al 25% [in linea con la media di ateneo (21.4) e di area geografica (33.1%), ma inferiore a quella nazionale (52.3%)], in lieve flessione rispetto al precedente anno (30% nel 2019), ma nettamente superiore al 2018 (13%).

Per quanto riguarda l'indicatore IC05, rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), il CdS nel tempo ha subito piccole variazioni, collocandosi nel 2020 con un valore di 6.5. Detto numero risulta assolutamente in linea con quello della media dell'area geografica (6.5) e quella nazionale (6.9), ma inferiore a quella di ateneo (13.8).

L'indicatore iC06TER, percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, mostra che nell'anno 2020 il 50% degli studenti che non hanno proseguito la formazione hanno trovato un'occupazione. Questo dato risulta inferiore alla media di ateneo (75.0%), di area geografica (58.7) e nazionale (65.1).

Buoni gli indicatori relativi al corpo docente. In particolare l'indicatore iC08 (% dei docenti di ruolo negli SSD di base e caratterizzanti) è stato pari a 100% per tutti i cinque anni considerati, indice della qualificazione dei docenti operanti nel CdS.

Gruppo B - Indicatori di Internazionalizzazione:

L'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti) mostra nel 2019 un valore di 6.7‰, notevolmente incrementato rispetto all'anno precedente 0‰ nel 2018). Detto dato risulta superiore al dato di ateneo 0‰, superiore all'area geografica (5.8‰) e superiore a quella nazionale (2.8‰). Invece, iC12 (percentuale di studenti iscritti al CdS che hanno conseguito il precedente titolo all'estero) risulta pari a zero, sotto la media di area geografica e quella nazionale. Il dato iC10 evidenzia una maggiore sensibilizzazione degli studenti verso la formazione aggiuntiva all'estero malgrado il contesto economico sociale dell'area geografica dell'Ateneo, che si riflette nella difficoltà degli studenti a svolgere un periodo all'estero senza una adeguata retribuzione e/o adeguata conoscenza di una seconda lingua straniera. Avendo intrapreso attività di sensibilizzazione verso gli studenti, unitamente ad un aumento dei contributi economici stanziati dall'Ateneo, si è visto che le azioni attuate hanno dato una risposta al problema riscontrato nei precedenti anni.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica:

Come già evidenziato nella discussione sugli indicatori di didattica, gli indicatori iC13, iC14, iC15 e iC15bis, correlati al numero di CFU conseguiti il primo anno, e l'indicatore iC16, relativi alla percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno con un determinato numero di CFU, mostrano tutti un trend positivo, con un massimo nel 2017, mostrando valori superiori della media di ateneo, e in molti casi a quella nazionale (valori leggermente al di sotto della media nazionale sono quelli relativi a IC16 e IC16bis). Tuttavia, nel 2019 si osserva una forte diminuzione dei valori di detti indicatori, rispetto agli anni precedenti, ma che rispecchiano l'andamento della media di Ateneo. Entrambi le medie CdS ed Ateneo, si



trovano sensibilmente al di sotto delle medie geografiche e nazionali. Alla luce del dato negativo, vi vedrà di capire le motivazioni generali che lo hanno determinato e se si tratta di un fenomeno occasionale e relativo miglioramento nel 2019.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) nel 2019 mostra un valore (33.9%) superiore a quello di ateneo (21%), in linea con quello dell'area geografica (31.9%), ma poco inferiore a quello nazionale (43.3%).

Il dato di percentuale di docenza erogata da docenti di ruolo assunti a tempo indeterminato (iC19), mostra valori di 89.7% per il 2019, in accordo ai dati regionali e nazionali. Valore che è attribuibile alla diminuzione generalizzata del numero di docenti a tempo indeterminato nelle Università Italiane, compensato solo parzialmente dall'acquisizione di nuove risorse umane.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione:

- Percorso di studio e regolarità delle carriere: La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel secondo anno (iC21) si mantiene mediamente costante, anche se in modo oscillante (76.8% nel 2016, 91.7% nel 2017, 85.9% nel 2018 e 81% nel 2019) con valori nella media di ateneo, ma un po' più bassi di quelli nazionali e di area geografica.

Interessante è il dato dell'indicatore iC22, legato alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, che nel 2019 si è attestato 21.7%, dato superiore a quello di ateneo (11.3%) e di area (16.7%), ma di poco inferiore a quello nazionale (28.8%). La differenza fra i valori di CdS, ateneo ed area geografica, rispetto a quella nazionale, è da ricercare nella situazione di svantaggio economico e sociale delle aree del sud Italia, che si riflette anche nella carriera degli studenti.

- Soddisfazione ed occupabilità

L'indicatore iC25, legato alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, presenta un valore elevato (94.4%) che risulta in linea con quelli di ateneo (94.9%), di area geografica (95.9%) e nazionale (94.4%).

- Consistenza e qualificazione del corpo docente.

Gli indicatori iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti pesato per le ore di docenza) e iC28 (rapporto studenti primo anno/docenti primo anno pesato per le ore di docenza) presentano dei valori variabili, attestandosi nel 2020 rispettivamente a 18.3 per iC27 e 10.8 per iC28. In particolare, iC27 risulta inferiore alla media di ateneo e di poco superiore a quelle di area geografica e nazionale (26.7 ateneo, 18.1 area geografica e 17 quella nazionale). Mentre, iC28 (10.8) risulta essere inferiore alle medie di riferimento (31.2 ateneo, 16.7 area geografica e 17.7 quella nazionale)."

3. Analisi Schede OPIS 2020-2021.

Il prof. Mineo illustra al GGAQ la situazione che emerge dall'analisi dei dati derivanti dalle schede OPIS 2020-2021 compilate dagli studenti e relative al CdS ed a tutti gli insegnamenti ivi inclusi.

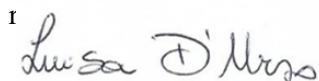


Dette schede, la cui discussione verrà approfondita all'atto della compilazione della nuova scheda SUA, sono state precedentemente inviate al GGAQ al fine di prenderne autonomamente visione.

Dall'analisi collegiale delle schede è emerso che, come si evince dalla scheda relativa, il CdS in Chimica Industriale stia migliorando la qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti. Tuttavia, dall'analisi delle schede dei singoli insegnamenti si evincono, in alcuni casi, delle criticità. In particolare, si è osservato come i corsi di Matematica 1 e 2 mostrano criticità diffuse. Questo è probabilmente dovuto sia all'impatto delle matricole col mondo universitario, ed anche alla presenza nell'anno accademico in questione di un docente a contratto che ha tenuto il corso per la prima volta in questo CdS. Al fine di migliorare questa situazione il Presidente del CdS ha effettuato una riunione informale con i nuovi docenti dei corsi di Matematica per l'AA 2021-2022, al fine di poter riorganizzare il contenuto dei programmi del corso ed adattandoli meglio al fabbisogno degli studenti iscritti al CdS in Chimica Industriale. Altre problematiche sono emerse da alcune schede docenti e riguardanti alle domande 1, 2 e 8, relative, rispettivamente, alle conoscenze preliminari possedute, al carico didattico ed all'erogazione di esercitazioni ed il supporto alla didattica. Alla luce di quanto emerso e tenendo conto anche dei suggerimenti degli studenti, il Prof. Mineo, in accordo con il GGAQ, effettuerà una serie di azioni che in parte sono state già avviate: incrementare l'attività di tutoraggio, azione già avviata con il reclutamento di tutor destinati al supporto degli studenti (in particolare del primo anno); incontro con i docenti di Matematica (azione già effettuata nei giorni scorsi) al fine di adattare al meglio il contenuto dei programmi con quanto richiesto dal CdS; sensibilizzare ulteriormente i docenti del CdS al fine di evitare il sovraccarico didattico, implementando quali-quantitativamente il materiale a supporto della didattica e le esercitazioni (dove previste). Inoltre, al fine di poter intervenire efficacemente in tempo reale, il Prof. Mineo assieme al GGAQ continuerà ad effettuare un monitoraggio continuo del CdS, anche attraverso un'interazione diretta con i Docenti, con gli Studenti e gli uffici della Didattica del CdS. Infine, il GGAQ delega il Presidente del CdS di poter contattare autonomamente i Docenti nei cui insegnamenti emergono delle criticità.

Non essendoci altri punti all'OdG, il Presidente chiude la seduta di Consiglio del CdS alle ore 17.00. Il presente verbale viene letto, approvato all'unanimità e sottoscritto seduta stante.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

¹ 

IL PRESIDENTE DEL C.d.S.

Prof. Placido G. Mineo

